



28 Aprile 2023

---

# 16.470 Iniziativa parlamentare Regazzi

## **Interessi di mora applicati dalla Confederazione in linea con i tassi di mercato**

### Sintesi dei risultati della procedura di consultazione

---



## Sintesi dei risultati della procedura di consultazione: adeguamento del tasso d'interesse moratorio

### Indice

<b>1</b>	<b>In generale</b> .....	<b>3</b>
1.1	Panoramica.....	3
1.2	Oggetto della procedura di consultazione (avamprogetto).....	4
<b>2</b>	<b>Elenco dei partecipanti</b> .....	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Pareri generali sull'avamprogetto</b> .....	<b>5</b>
3.1	Valutazione generale dell'avamprogetto.....	5
3.2	Valutazione della variante 1 (tasso d'interesse variabile).....	5
3.3	Valutazione della variante 2 (tasso d'interesse fisso ridotto al 3 per cento) .....	8
3.4	Pareri a favore del mantenimento dello status quo .....	9
3.5	Altri commenti concernenti l'avamprogetto .....	9
<b>4</b>	<b>Commenti ai singoli articoli dell'avamprogetto</b> .....	<b>10</b>
4.1	Articolo 73 capoverso 1 CO.....	10
4.2	Articolo 104 capoverso 3 CO.....	10
<b>5</b>	<b>Altri commenti generali e proposte</b> .....	<b>10</b>
<b>6</b>	<b>Accesso ai pareri</b> .....	<b>10</b>
	<b>Allegato</b> .....	<b>11</b>

## Sintesi dei risultati della procedura di consultazione: adeguamento del tasso d'interesse moratorio

### Riassunto

La procedura di consultazione sull'adeguamento del tasso d'interesse moratorio (modifica del Codice delle obbligazioni) si è svolta dal 7 luglio 2022 al 28 ottobre 2022. In totale sono pervenuti 38 pareri. La maggioranza assoluta dei partecipanti si è espressa a favore dello status quo (15 Cantoni, un partito e sei organizzazioni) e quindi contro una modifica del tasso d'interesse moratorio. Tuttavia, tralasciando i pareri a favore dello status quo, la maggioranza dei fautori della modifica approva la variante 1 (tasso variabile; nove Cantoni, quattro partiti e un'organizzazione). In generale l'avamprogetto viene sostenuto dai partiti (quattro su cinque), ma ampiamente respinto dai Cantoni (15 su 25) e dalle cerchie economiche (sei su otto).

La maggioranza dei Cantoni respinge la variante 1 a causa dell'onere amministrativo conseguente all'adozione di un tasso variabile (sette Cantoni). Quattro Cantoni e un'organizzazione ritengono inoltre che il tasso fisso s'inserisca nella tradizione giuridica svizzera. Anche i costi derivanti dall'applicazione di un tasso variabile (ad esempio legati al calcolo) a carico degli attori economici sono stati un fattore determinante per il rifiuto (10 Cantoni, un partito e sette organizzazioni). Mentre alcuni partecipanti sostengono che la variante 1 non rispecchierebbe l'effettivo tasso di mercato, poiché quest'ultimo verrebbe fissato solo una volta all'anno, altri la ritengono invece l'unica soluzione in grado di allineare in modo convincente il tasso d'interesse moratorio al tasso di mercato (nove Cantoni, quattro partiti e un'organizzazione), con l'ulteriore vantaggio di non dover ricorrere al processo legislativo ogni volta che cambia il tasso. Alcuni partecipanti auspicano un aumento del SARON superiore a quello proposto (due Cantoni, un partito e tre organizzazioni).

La variante 2 (tasso fisso ridotto al 3%) non è riuscita a convincere i partecipanti. La maggior parte di loro ritiene infatti che il contesto in cui è stata lanciata l'iniziativa – un momento in cui i tassi d'interesse erano permanentemente bassi o addirittura negativi – sia già cambiato e che una riduzione del tasso d'interesse moratorio non sia più giustificata (12 Cantoni, due partiti e un'organizzazione). Ridurre il tasso moratorio invierebbe inoltre un messaggio sbagliato ai debitori e rischierebbe di danneggiare l'economia nel suo complesso (nove Cantoni, un partito e sei organizzazioni).

Lo status quo rimane quindi la soluzione più sostenuta dai partecipanti (15 Cantoni, un partito e sei organizzazioni). In primo luogo perché si considera che il tasso fisso sia ancorato alla tradizione giuridica svizzera e in secondo luogo, si teme che le varianti proposte rischino di indurre i creditori a prevedere a livello contrattuale un tasso ancora più alto di quello praticato sui mercati. Per cui un tasso d'interesse moratorio fisso rimane, alla fine, la soluzione più semplice e comprensibile da applicare, il che sostiene indirettamente la variante 2, se il diritto vigente dovesse essere modificato.

A causa della sua scarsa rilevanza pratica, l'abrogazione della disposizione applicabile tra commercianti (art. 104 cpv. 3 CO) non ha sollevato obiezioni.

## 1 In generale

### 1.1 Panoramica

La procedura di consultazione sull'adeguamento del tasso d'interesse moratorio (modifica del Codice delle obbligazioni) si è svolta dal 7 luglio 2022 al 28 ottobre 2022. I Cantoni, i partiti rappresentati in seno all'Assemblea federale, le associazioni nazionali mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e altre cerchie interessate sono stati invitati ad esprimere il loro parere.

## **Sintesi dei risultati della procedura di consultazione: adeguamento del tasso d'interesse moratorio**

Hanno risposto 25 Cantoni, cinque partiti, otto organizzazioni e altri partecipanti. In totale sono pervenuti 38 pareri.

Un Cantone<sup>1</sup> e quattro organizzazioni<sup>2</sup> hanno espressamente rinunciato a prendere posizione.

Il rapporto riassume i pareri espressi, presentando dapprima la valutazione generale dell'avamprogetto (cap. 3.1), in seguito la valutazione della variante 1 (cap. 3.2) e poi della variante 2 (cap. 3.3), i pareri a favore del mantenimento dello status quo (cap. 3.4), nonché altri commenti concernenti l'avamprogetto (cap. 3.5), i commenti ai singoli articoli dell'avamprogetto (cap. 4) e infine altri commenti generali e proposte (cap. 5).

Per le motivazioni dettagliate si rimanda ai pareri originali.<sup>3</sup>

### **1.2 Oggetto della procedura di consultazione (avamprogetto)**

La presente procedura di consultazione verte sull'attuazione dell'iniziativa parlamentare 16.470 Regazzi, che chiede di legare gli interessi moratori previsti nel Codice delle obbligazioni all'andamento generale dei tassi d'interesse di mercato e di uniformare le altre disposizioni del diritto federale in materia<sup>4</sup>.

Nella procedura di consultazione sono state presentate due varianti per adempiere il mandato dell'iniziativa parlamentare: la variante 1 propone di rinunciare al sistema attuale, che prevede un interesse moratorio a tasso fisso, a favore di un tasso d'interesse variabile, fissato di anno in anno dal Consiglio federale sulla base del SARON composto e maggiorato di due punti percentuali. La variante 2 mantiene invece un tasso d'interesse fisso, ma lo riduce al 3 per cento.

Tuttavia, l'avamprogetto non riguardava la richiesta di modificare le ordinanze del Consiglio federale o dei dipartimenti, poiché mediante un'iniziativa parlamentare può essere proposta solo l'elaborazione di un progetto di «atto legislativo dell'Assemblea federale» (art. 107 cpv. 1 LParl<sup>5</sup>). Le necessarie modifiche alle ordinanze sono di competenza del Consiglio federale.

## **2 Elenco dei partecipanti**

In allegato figura l'elenco dei Cantoni, dei partiti, delle organizzazioni e delle persone che hanno partecipato alla consultazione.

---

<sup>1</sup> JU

<sup>2</sup> UNIONE SVIZZERA DEGLI IMPRENDITORI, ASM, SWISSFOUNDATIONS, NBI/NGF

<sup>3</sup> Disponibili all'indirizzo : [www.fedlex.admin.ch](http://www.fedlex.admin.ch) > Procedure di consultazione > Concluse > 2022 > Parl.

<sup>4</sup> Iv.pa. 16.470 Regazzi: <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefft?AffairId=20160470>

<sup>5</sup> RS 171.10

## **Sintesi dei risultati della procedura di consultazione: adeguamento del tasso d'interesse moratorio**

### **3 Pareri generali sull'avamprogetto**

#### **3.1 Valutazione generale dell'avamprogetto**

In sostanza, nove Cantoni<sup>6</sup>, quattro partiti<sup>7</sup> e due organizzazioni<sup>8</sup> approvano la modifica del tasso d'interesse moratorio. D'altra parte, 15 Cantoni<sup>9</sup>, un partito<sup>10</sup> e sei organizzazioni<sup>11</sup> sono favorevoli a mantenere lo status quo e un Cantone<sup>12</sup> si esprime semplicemente a favore di un tasso fisso.

La variante 1 (tasso variabile) è stata sostenuta da nove Cantoni<sup>13</sup>, quattro partiti<sup>14</sup> e un'organizzazione<sup>15</sup>.

La variante 2 (tasso fisso ridotto al 3%) è approvata da un Cantone<sup>16</sup> e un'organizzazione<sup>17</sup>. Tre Cantoni<sup>18</sup> favorevoli al mantenimento dello status quo hanno dichiarato di sostenere la variante 2 in caso di modifica. Senza che sia esplicitato, alcuni argomenti dei fautori dello status quo sostengono indirettamente la variante 2.

Un Cantone<sup>19</sup> si è pronunciato a favore sia della variante 1 sia della variante 2.

#### **3.2 Valutazione della variante 1 (tasso d'interesse variabile)**

Per raggiungere l'obiettivo dell'iniziativa parlamentare, nove Cantoni<sup>20</sup>, quattro partiti<sup>21</sup> e un'organizzazione<sup>22</sup> si sono detti favorevoli al tasso d'interesse moratorio variabile proposto dalla variante 1. Tra questi partecipanti, un Cantone<sup>23</sup> precisa che ai Cantoni andrebbe concesso un periodo sufficiente per adeguare i tassi d'interesse nell'amministrazione in generale.

Un Cantone<sup>24</sup> ritiene che l'attuale aumento dei tassi d'interesse sia la prova che, grazie alla sua flessibilità, un tasso d'interesse variabile costituisce l'unica soluzione praticabile. Inoltre, quattro partiti<sup>25</sup> sostengono che il SARON è il migliore riferimento disponibile sul mercato. Secondo due partiti<sup>26</sup>, la variante 1 permette all'economia la flessibilità necessaria per evitare

---

<sup>6</sup> BE, BL, BS, GE, SZ, TG, TI, UR, ZH

<sup>7</sup> Alleanza del Centro, PLR, PS, UDC

<sup>8</sup> SSIC, USS

<sup>9</sup> AG, AI, FR, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, VD, VS, ZG

<sup>10</sup> PVL

<sup>11</sup> CATEF, CP, CREDITREFORM, HEV, INKASSO, USAM

<sup>12</sup> AR

<sup>13</sup> BE, BL, BS, GE, SZ, TG, TI, UR, ZH

<sup>14</sup> Alleanza del Centro, PLR, PS, UDC

<sup>15</sup> USS

<sup>16</sup> BE

<sup>17</sup> SSIC

<sup>18</sup> AG, pag. 1, GL, pag. 1, NW, pag. 1

<sup>19</sup> BE

<sup>20</sup> BE, BL, BS, GE, SZ, TG, TI, UR, ZH

<sup>21</sup> Alleanza del Centro, PLR, PS, UDC

<sup>22</sup> USS

<sup>23</sup> ZH, pag. 2

<sup>24</sup> BL, pag. 1

<sup>25</sup> Alleanza del Centro, pag. 1, PLR, pag. 1, PS, pag. 2; UDC, pag. 1

<sup>26</sup> Alleanza del Centro, pag. 1, PLR, pag. 1

## **Sintesi dei risultati della procedura di consultazione: adeguamento del tasso d'interesse moratorio**

di ricorrere di volta in volta al processo legislativo. Infine, sulla base dell'esperienza maturata con i tassi negativi, un Cantone<sup>27</sup> ritiene opportuno maggiorare il SARON di due punti percentuali e introdurre un tasso massimo.

In generale, due Cantoni<sup>28</sup>, un partito<sup>29</sup> e tre organizzazioni<sup>30</sup> sostengono che il SARON dovrebbe essere maggiorato di (almeno) tre punti percentuali, in particolare a causa del tasso d'interesse di rifinanziamento del nove per cento. Inoltre, le tre organizzazioni sopra citate affermano che non occorre definire un tetto massimo, in quanto il creditore, che deve rifinanziarsi sul mercato, dovrebbe poter versare tutti i costi sul debitore inadempiente. Infine, un Cantone<sup>31</sup> sostiene che la legge dovrebbe fare la distinzione tra il trattamento dei rapporti commerciali e quello con i consumatori: nel caso dei rapporti commerciali, dovrebbe essere prevista una maggiorazione del SARON superiore a due punti percentuali. In caso contrario, potrebbe deteriorarsi la morale di pagamento nel settore commerciale.

Un Cantone<sup>32</sup> contrario al tasso variabile è dell'avviso che, se quest'ultimo dovesse comunque essere mantenuto, sarebbe opportuno ricorrere a un tasso d'interesse di riferimento già esistente, come il tasso di riferimento per le pigioni. Questo tasso verrebbe adeguato periodicamente dal Consiglio federale; in questo modo si adotterebbe una soluzione semplice e collaudata.

Un partito<sup>33</sup> ritiene ragionevole il rischio che i non addetti ai lavori non conoscano il tasso corrente, fissato e comunicato annualmente dal Consiglio federale. Sottolinea inoltre che l'introduzione di un tasso d'interesse variabile nell'Unione Europea ha portato a periodi di pagamento più brevi.

Secondo un'organizzazione<sup>34</sup>, per raggiungere l'obiettivo della presente modifica l'adeguamento del tasso in base alla variante 1 dovrebbe essere effettuato meno frequentemente. In caso contrario, il tasso sarebbe soggetto a fluttuazioni – talvolta deboli – del SARON, il che comporterebbe costi inutili e incertezza giuridica. Inoltre, il SARON andrebbe composto su un orizzonte temporale più lungo, per evitare l'influenza di tendenze temporanee del mercato e di adeguamenti dei tassi troppo frequenti. Allo stesso modo un partito<sup>35</sup> sostiene che il tasso non andrebbe adeguato se ha subito solo lievi cambiamenti, per prevenire costi amministrativi inutili. Un Cantone<sup>36</sup> è del parere che la variante 1 non debba essere scelta a causa delle piccole fluttuazioni che potrebbero verificarsi.

---

<sup>27</sup> TG, pag. 1

<sup>28</sup> GE, pag. 1; ZH, pag. 1

<sup>29</sup> PLR, pag. 1

<sup>30</sup> CREDITREFORM, pag. 2; INKASSO, pag. 3; USAM, pag. 2

<sup>31</sup> BS, pag. 1

<sup>32</sup> AR, pag. 2

<sup>33</sup> Alleanza del Centro, pag. 1

<sup>34</sup> USS, pag. 1

<sup>35</sup> PLR, pag. 1-2

<sup>36</sup> ZG, pag. 1

## **Sintesi dei risultati della procedura di consultazione: adeguamento del tasso d'interesse moratorio**

Quattro Cantoni<sup>37</sup> e un'organizzazione<sup>38</sup> ritengono invece che un tasso fisso sia ancorato alla tradizione giuridica svizzera.

Inoltre, secondo sette Cantoni<sup>39</sup>, dati i costi amministrativi e tecnici per i Cantoni (adeguamento del tasso, decisione amministrativa, pubblicazione, ecc.) e la necessità di spiegare ai cittadini il meccanismo del tasso variabile, è preferibile mantenere un tasso fisso; questi svantaggi prevalgono sul vantaggio di avere un tasso il più possibile in linea con quello di mercato. Ciononostante, due Cantoni<sup>40</sup> e un partito<sup>41</sup> si pronunciano comunque a favore del tasso variabile proposto dalla variante 1.

Secondo 10 Cantoni<sup>42</sup>, un partito<sup>43</sup> e sette organizzazioni<sup>44</sup>, l'applicazione di un tasso variabile comporterebbe difficoltà e nuovi oneri amministrativi per gli operatori economici, soprattutto se gli interessi dovessero essere calcolati retroattivamente per diversi anni. Nonostante questa constatazione, un partito<sup>45</sup> è comunque favorevole al tasso variabile della variante 1.

Un Cantone<sup>46</sup> aggiunge che la variante 1 non consentirebbe un tasso d'interesse moratorio che rispecchierebbe effettivamente il tasso applicato sul mercato, visto che il tasso variabile verrebbe fissato solo una volta all'anno dal Consiglio federale e il SARON è un tasso d'interesse volatile. Inoltre, secondo un altro Cantone<sup>47</sup> e un'organizzazione<sup>48</sup>, un tasso variabile che cambierebbe annualmente non consentirebbe alcuna pianificazione per debitori e creditori e potrebbe portare a una disparità di trattamento nel processo di riscossione.

Considerata la sorte del LIBOR, un Cantone<sup>49</sup> dubita della sostenibilità a lungo termine del SARON.

Secondo un Cantone<sup>50</sup>, la variabilità della variante 1 potrebbe avere effetti indesiderati: i creditori otterrebbero un rendimento calcolato sulla base di un metodo che non è correlato alla mora di pagamento e, inoltre, se i tassi continuassero ad aumentare, le conseguenze per i debitori potrebbero essere drammatiche.

Un Cantone ha affermato<sup>51</sup> che l'arrotondamento per eccesso o per difetto alla cifra intera più vicina secondo le regole dell'arrotondamento commerciale, previsto dalla variante 1, priva l'interesse moratorio della flessibilità fornita dai mezzi punti percentuali.

---

<sup>37</sup> AR, pag. 1; LU, pag. 1; SO, pag. 1; VD, pag. 1

<sup>38</sup> CP, pag. 1

<sup>39</sup> AR, pag. 2; LU, pag. 1; NW, pag. 1; OW, pag. 1; SG, pag. 1; VS, pag. 1; ZG, pag. 1

<sup>40</sup> UR, pag. 1; ZH, pag. 1

<sup>41</sup> PLR, pag. 1-2

<sup>42</sup> FR, pag. 1; GL, pag. 1; LU, pag. 1; NE, pag. 2; OW, pag. 1; SG, pag. 1; SH, pag. 1; VD, pag. 1; VS, pag. 1; ZG, pag. 1

<sup>43</sup> PVL, pag. 1

<sup>44</sup> CATEF, pag. 2-3; CP, pag. 1; CREDITREFORM, pag. 3; HEV, pag. 2; INKASSO, pag. 3; SSIC, pag. 1; USAM, pag. 2

<sup>45</sup> PLR, pag. 1-2

<sup>46</sup> GR, pag. 3

<sup>47</sup> VD, pag. 1

<sup>48</sup> SSIC, pag. 1

<sup>49</sup> VD, pag. 1

<sup>50</sup> NE, pag. 2

<sup>51</sup> GR, pag. 3

## Sintesi dei risultati della procedura di consultazione: adeguamento del tasso d'interesse moratorio

### 3.3 Valutazione della variante 2 (tasso d'interesse fisso ridotto al 3 per cento)

Un'organizzazione<sup>52</sup> è favorevole alla riduzione del tasso d'interesse moratorio al tre per cento. Un Cantone<sup>53</sup> si pronuncia semplicemente a favore di un tasso d'interesse fisso.

12 Cantoni<sup>54</sup>, due partiti<sup>55</sup> e un'organizzazione<sup>56</sup> ritengono tuttavia che il contesto in cui è stata lanciata l'iniziativa – un momento in cui i tassi d'interesse erano permanentemente bassi o addirittura negativi - sia già cambiato e che una riduzione del tasso d'interesse moratorio non sia più giustificata. Allo stesso modo, secondo due Cantoni<sup>57</sup>, un partito<sup>58</sup> e una organizzazione<sup>59</sup>, l'attuale aumento dei tassi d'interesse è la prova che la riduzione del tasso legale non è una soluzione sostenibile: i tassi d'interesse sono volatili e occorre preservare la stabilità svizzera.

Secondo nove Cantoni<sup>60</sup>, un partito<sup>61</sup> e sei organizzazioni<sup>62</sup>, ridurre il tasso d'interesse moratorio fisso rischia di prolungare i periodi di pagamento, con un impatto negativo sull'economia nel suo complesso. Invierebbe inoltre un segnale sbagliato ai debitori. I ritardi nei pagamenti possono minare la liquidità dei creditori interessati. Inoltre, secondo tre organizzazioni<sup>63</sup>, con un tasso d'interesse così basso il creditore dovrebbe assumersi il rischio che il suo rifinanziamento gli costi più di quanto potrebbe ricevere dal suo debitore, poiché un prestito non garantito a favore di un privato è ottenibile in pratica solo a un tasso d'interesse minimo del nove per cento. Infine, i creditori potrebbero cambiare la loro prassi ed esigere di essere sistematicamente pagati prima di fornire le loro prestazioni.

Secondo un Cantone<sup>64</sup>, lo Stato può istituire un tasso d'interesse fisso come mezzo per prevenire e combattere l'indebitamento.

Secondo cinque Cantoni<sup>65</sup> e due organizzazioni<sup>66</sup>, poiché l'interesse moratorio mira a un risarcimento forfettario (spesso insufficiente) del danno subito dal creditore e/o a un rapido pagamento dello stesso, non è opportuno ridurre il tasso d'interesse fisso.

---

<sup>52</sup> SSIC, pag. 1

<sup>53</sup> AR, pag. 2

<sup>54</sup> AI, pag. 1; FR, pag. 1; GL, pag. 1; GR, pag. 1-2; LU, pag. 1-2; NE, pag. 1; NW, pag. 1; SG, pag. 1; SH, pag. 1; SO, pag. 1; TI, pag. 1; ZG, pag. 2

<sup>55</sup> PVL, pag. 1; PS, pag. 1

<sup>56</sup> HEV, pag. 2

<sup>57</sup> GR, pag. 2; VD, pag. 2

<sup>58</sup> PVL, pag. 1

<sup>59</sup> SSIC, pag. 1

<sup>60</sup> FR, pag. 1; GL, pag. 1; GR, pag. 4; SG, pag. 1; SH, pag. 1; SO, pag. 1; VD, pag. 1-2; VS, pag. 1; ZG, pag. 2

<sup>61</sup> PVL, pag. 1

<sup>62</sup> CATEF, pag. 3; CP, pag. 2; CREDITREFORM, pag. 2; HEV, pag. 2; INKASSO, pag. 2; USAM, pag. 1

<sup>63</sup> CREDITREFORM, pag. 2; INKASSO, pag. 2; USAM, pag. 2

<sup>64</sup> NE, pag. 2

<sup>65</sup> OW, pag. 1; SG, pag. 1; VD, pag. 1-2; VS, pag. 1; ZH, pag. 1

<sup>66</sup> CATEF, pag. 2; CP, pag. 1

## **Sintesi dei risultati della procedura di consultazione: adeguamento del tasso d'interesse moratorio**

### **3.4 Pareri a favore del mantenimento dello status quo**

La maggioranza dei partecipanti, ovvero 15 Cantoni<sup>67</sup>, un partito<sup>68</sup> e sei organizzazioni<sup>69</sup>, ritiene che l'attuale tasso d'interesse moratorio non vada modificato. Tuttavia, tra questi partecipanti, tre Cantoni<sup>70</sup> preferirebbero che in caso di modifica prevalesse la variante 2. Pertanto, un'ampia maggioranza dei Cantoni (15 su 25) e delle associazioni economiche (sei su otto) si è espressa contro qualsiasi modifica.

Secondo quattro Cantoni<sup>71</sup> e un'organizzazione<sup>72</sup>, il tasso fisso è ancorato alla tradizione giuridica svizzera. Analogamente, un Cantone<sup>73</sup> e due organizzazioni<sup>74</sup> sostengono che il sistema attuale è accettato e collaudato da molti anni.

Secondo due Cantoni<sup>75</sup>, la riduzione del tasso d'interesse moratorio incoraggerebbe gli attori economici a modificare i loro rapporti mediante esplicite disposizioni contrattuali che non permetterebbero necessariamente di raggiungere lo scopo della modifica legislativa. In particolare, secondo un Cantone<sup>76</sup> la modifica del tasso attuale con la variante 1 o 2 potrebbe influire negativamente sulla situazione dei debitori: i creditori potrebbero essere più propensi a modificare contrattualmente i loro rapporti commerciali e a prevedere un tasso d'interesse moratorio ancora più alto di quello attualmente in vigore. Inoltre, in caso di adozione di un tasso variabile, gli istituti di credito potrebbero inasprire le condizioni di credito a causa delle incertezze legate a un tasso variabile. D'altra parte, secondo un'organizzazione<sup>77</sup>, sebbene l'articolo 104 CO sia di natura dispositiva le parti derogano al tasso d'interesse legale soprattutto nei contratti ripetitivi e più raramente nei contratti individuali.

### **3.5 Altri commenti concernenti l'avamprogetto**

La maggioranza relativa dei Cantoni (12 Cantoni)<sup>78</sup> e quasi tutte le organizzazioni (sette organizzazioni)<sup>79</sup> sono favorevoli a un tasso fisso per garantire una soluzione comprensibile e di facile attuazione. Secondo un Cantone<sup>80</sup>, se non si può mantenere un tasso fisso a livello federale, lo si dovrebbe permettere almeno a livello cantonale.

Secondo tre Cantoni<sup>81</sup>, il tasso d'interesse moratorio dovrebbe essere superiore a quello di un prestito ipotecario.

---

<sup>67</sup> AG, pag. 1; AI, pag. 1; FR, pag. 1; GL, pag. 1; GR, pag. 4; LU, pag. 2; NE, pag. 1-2; NW, pag. 1; OW, pag. 1; SG, pag. 1; SH, pag. 1; SO, pag. 1; VD, pag. 2; VS, pag. 1; ZG, pag. 1

<sup>68</sup> PVL, pag. 1

<sup>69</sup> CATEF, pag. 2; CP, pag. 2; CREDITREFORM, pag. 1; HEV, pag. 2; INKASSO, pag. 1; USAM, pag. 1

<sup>70</sup> AG, pag. 1; GL, pag. 1; NW, pag. 1

<sup>71</sup> AR, pag. 1; LU, pag. 1; SO, pag. 1; VD, pag. 1

<sup>72</sup> CP, pag. 1

<sup>73</sup> ZG, pag. 1

<sup>74</sup> CATEF, pag. 2; HEV, pag. 2

<sup>75</sup> SO, pag. 1; VD, pag. 2

<sup>76</sup> VD, pag. 2

<sup>77</sup> CATEF, pag. 3

<sup>78</sup> AI, pag. 1; AR, pag. 2; GL, pag. 1; LU, pag. 1-2; NE, pag. 2; NW, pag. 1; OW, pag. 1; SG, pag. 1; SH, pag. 1; SO, pag. 1; VD, pag. 1-2; VS, pag. 1

<sup>79</sup> CATEF, pag. 4; CP, pag. 1; CREDITREFORM, pag. 3; HEV, pag. 2; INKASSO, pag. 3; SSIC, pag. 1; USAM, pag. 2

<sup>80</sup> AR, pag. 2

<sup>81</sup> AI, pag. 1; NW, pag. 1; SH, pag. 1

## **Sintesi dei risultati della procedura di consultazione: adeguamento del tasso d'interesse moratorio**

### **4 Commenti ai singoli articoli dell'avamprogetto**

#### **4.1 Articolo 73 capoverso 1 CO**

Un Cantone<sup>82</sup> approva la menzione dell'interesse moratorio all'articolo 73 capoverso 1 CO. Come nel caso degli articoli 40*f* e 253*b* CO, sarebbe opportuno precisare direttamente nell'articolo 73 CO il riferimento all'articolo sugli interessi moratori.

#### **4.2 Articolo 104 capoverso 3 CO**

Un Cantone<sup>83</sup> è favorevole all'abrogazione dell'articolo 104 capoverso 3 CO. Tale capoverso non ha alcun significato pratico e le parti sono libere di derogare alle regole dispositive.

### **5 Altri commenti generali e proposte**

Secondo un'organizzazione<sup>84</sup>, l'avamprogetto non affronta la questione dei diversi tassi d'interesse moratorio previsti dal diritto pubblico federale, quando invece l'iniziativa alla base dell'avamprogetto era stata elaborata in un periodo di particolare difficoltà economiche.

Tre organizzazioni<sup>85</sup> sostengono che non sarebbe corretto che i privati ricevano un tasso d'interesse moratorio soltanto del tre per cento mentre lo Stato riceverebbe un interesse moratorio del quattro per cento (ordinanza del DFF del 25 giugno 2021<sup>86</sup> sui tassi d'interesse) e potrebbe rifinanziarsi con un tasso inferiore.

### **6 Accesso ai pareri**

Conformemente all'articolo 9 della legge federale del 18 marzo 2005<sup>87</sup> sulla procedura di consultazione, sono accessibili al pubblico la documentazione della consultazione, i pareri dei partecipanti alla consultazione una volta scaduto il termine per rispondere e - dopo che il Consiglio federale ne abbia preso atto - il rapporto sui risultati della consultazione. Questi documenti sono pubblicati in formato elettronico sul sito Internet della Cancelleria federale che fornisce accesso anche ai pareri della consultazione (art. 16 dell'ordinanza del 17 agosto 2005<sup>88</sup> sulla procedura di consultazione).

---

<sup>82</sup> NW, pag. 2

<sup>83</sup> NW, pag. 2

<sup>84</sup> CP, pag. 2

<sup>85</sup> CREDITREFORM, pag. 3; INKASSO, pag. 3; USAM, pag. 2

<sup>86</sup> RS 631.014

<sup>87</sup> RS 172.061

<sup>88</sup> RS 172.061.1

**Elenco dei partecipanti  
Verzeichnis der Eingaben  
Liste des organismes ayant répondu**

**Cantoni / Kantone / Cantons**

<b>AG</b>	Argovia / Aargau / Argovie /
<b>AI</b>	Appenzello Interno / Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Int.
<b>AR</b>	Appenzello Esterno / Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rh.-Ext.
<b>BE</b>	Berna / Bern / Berne
<b>BL</b>	Basilea-Campagna / Basel-Landschaft / Bâle-Campagne
<b>BS</b>	Basilea-Città / Basel-Stadt / Bâle-Ville
<b>FR</b>	Friburgo / Freiburg / Fribourg
<b>GE</b>	Ginevra / Genf / Genève
<b>GL</b>	Glarona / Glarus / Glaris
<b>GR</b>	Grigioni / Graubünden / Grisons
<b>LU</b>	Lucerna / Luzern / Lucerne
<b>NE</b>	Neuchâtel / Neuenburg
<b>NW</b>	Nidvaldo / Nidwalden / Nidwald
<b>OW</b>	Obvaldo/ Obwalden / Obwald
<b>SG</b>	San Gallo / St. Gallen / Saint-Gall
<b>SH</b>	Sciaffusa / Schaffhausen / Schaffhouse
<b>SO</b>	Soletta / Solothurn / Soleure
<b>SZ</b>	Svitto / Schwyz / Schwyz
<b>TG</b>	Turgovia / Thurgau / Thurgovie
<b>TI</b>	Ticino / Tessin
<b>UR</b>	Uri
<b>VD</b>	Vaud / Waadt
<b>VS</b>	Vallese / Wallis / Valais
<b>ZG</b>	Zugo / Zug / Zoug
<b>ZH</b>	Zurigo / Zürich / Zurich

**Partiti politici / Parteien / Partis politiques /**

<b>Le Centre</b>	Alleanza del Centro Die Mitte Le Centre
<b>PLR</b>	I Liberali Radicali PLR Die Liberalen FDP Les Libéraux-Radicaux PLR Ils Liberals PLD

**Sintesi dei risultati della procedura di consultazione: adeguamento del tasso d'interesse moratorio**

<b>PS</b>	Partito socialista svizzero PS Sozialdemokratische Partei der Schweiz SP Partito socialiste suisse PS
<b>PVL</b>	Partito verde liberale svizzero PVL Grünliberale Partei Schweiz GLP Partito vert'libéral suisse PVL
<b>UDC</b>	Unione democratica di centro UDC Schweizerische Volkspartei SVP Union démocratique du centre UDC

**Organizzazioni interessate e privati / Interessierte Organisationen und Privatpersonen / Organizzazioni intéressées e particuliers**

<b>CATEF</b>	Camera ticinese dell'economia fondiaria
<b>CP</b>	Centre patronal CP
<b>CREDITREFORM</b>	Creditreform
<b>HEV</b>	Hauseigentümerverband Schweiz HEV
<b>INKASSO</b>	Inkasso Suisse
<b>SSIC</b>	Società Svizzera degli Impresari-Costruttori SSIC Schweizerischer Baumeisterverband SBV Société Suisse des Entrepreneurs SSE Societad Svizra dals Impressaris-Constructurs SSIC
<b>USAM</b>	Unione Svizzera delle Arti e Mestieri USAM Schweizerischer Gewerbeverband SGV Union Suisse des Arts e Métiers USAM
<b>USS</b>	Unione Sindacale Svizzera USS Schweizerischer Gewerkschaftsbund SGB Union Syndicale Suisse USS

**Rinuncia a un parere / Verzicht auf Stellungnahme / Renonciation à une prise de position /**

- Jura JU
  
- Associazione svizzera dei magistrati ASM  
Schweizerische Vereinigung der Richterinnen und Richter SVR  
Association suisse des magistrats de l'ordre judiciaire ASM  
Associazion svizra dals derschaders ASD
  
- Unione svizzera degli imprenditori  
Schweizerischer Arbeitgeberverband  
Union patronale suisse
  
- SWISSFOUNDATIONS
  
- Swiss national bureau of insurance (NBI)/Swiss national guarantee fund (NGF)